

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0923

Venerdì 05.12.2014

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **Prima Predica di Avvento**
- ◆ **Le Udienze**
- ◆ **Messaggio del Santo Padre ai partecipanti al Festival della famiglia (Riva del Garda, 1-6 dicembre 2014)**
- ◆ **Rinunce e nomine**
- ◆ **Avviso di Conferenze Stampa**

◆ **Prima Predica di Avvento**

Prima Predica di Avvento

Alle ore 9 di oggi, nella Cappella "Redemptoris Mater", alla presenza del Santo Padre Francesco, il Predicatore della Casa Pontificia, P. Raniero Cantalamessa, O.F.M. Cap., ha tenuto la prima predica di Avvento sul tema: "Pace in terra agli uomini che Dio ama" (*Lc, 2, 14*).

[01991-01.01]

Le Udienze

Il Santo Padre Francesco ha ricevuto questa mattina in Udienza:

- Em.mo Card. Fernando Filoni, Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli;
- S.E. Mons. Silvano Maria Tomasi, Arcivescovo tit. di Asolo, Osservatore Permanente della Santa Sede presso l'Ufficio delle Nazioni Unite ed Istituzioni Specializzate a Ginevra e presso l'Organizzazione Mondiale del Commercio; Rappresentante della Santa Sede presso l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni;
- il Dott. Salvatore Martinez, Presidente Nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo (Italia);
- Il Signor Kiko Argüello, Iniziatore del Cammino Neocatecumenale;
- Membri della Commissione Teologica Internazionale.

[01992-01.01]

Messaggio del Santo Padre ai partecipanti al *Festival della famiglia* (Riva del Garda, 1-6 dicembre 2014)

Pubblichiamo di seguito il Messaggio che il Santo Padre Francesco ha inviato ai partecipanti al *Festival della famiglia* (Riva del Garda, 1-6 dicembre 2014) sul tema: "L'ecosistema vita e lavoro. Occupazione femminile e natalità, benessere e crescita economica":

Messaggio del Santo Padre

Cari fratelli e sorelle,

in occasione del *Festival della famiglia*, in programma a Riva del Garda, sul tema "L'ecosistema vita e lavoro. Occupazione femminile e natalità, benessere e crescita economica", desidero salutare ed esprimere il mio apprezzamento agli organizzatori, ai relatori e a tutti i partecipanti per l'impegno in favore della famiglia. Come cittadini, come cristiani, come famiglie e associazioni familiari, provenienti da professioni e ambienti diversi, in questi giorni voi mettete in comune esperienze, preoccupazioni e progetti. Vi auguro un proficuo incontro!

Il tema affrontato, che riprende e completa una serie di riflessioni che avete già iniziato su altri aspetti nelle scorse edizioni, è molto importante. Voi vi proponete di offrire spunti di riflessione e piste operative affinché la famiglia sia sempre più protagonista nel contesto sociale, culturale e politico del Paese. In effetti, voi siete ben consapevoli della posizione insostituibile e fondamentale che la famiglia occupa, sia nella società civile sia nella comunità ecclesiale. Il futuro dell'umanità passa attraverso la famiglia, e pertanto bisogna permetterle di giocare il ruolo che le compete. Ma non è sufficiente ribadire l'importanza della famiglia e affermare i suoi diritti: occorre considerare concretamente come possono articolarsi i compiti della famiglia e quelli della società, in particolare, per quanto riguarda i rapporti tra vita professionale e vita familiare.

La famiglia ha una missione che le è propria, al servizio dei suoi membri, del proprio sviluppo, della vita; ha dei diritti e dunque ha bisogno di sostegni e garanzie per poterli esercitare. D'altra parte, la famiglia ha anche dei doveri verso la società, deve cioè offrire la sua collaborazione al servizio della comunità. E' questo un ambito privilegiato in cui praticare armonicamente la solidarietà e la sussidiarietà, vale a dire una sinergia tra pubblico e privato, tra imprese e famiglie. Proprio per l'impegno e la responsabilità che richiedono la messa al mondo e l'educazione dei figli, le famiglie necessitano di un aiuto appropriato da parte delle agenzie pubbliche e delle aziende, in un'ottica di mutua collaborazione. Il preoccupante andamento demografico richiede, da parte di tutti i soggetti interessati, una straordinaria e coraggiosa strategia in favore delle famiglie. Da qui può iniziare anche un rilancio economico per il Paese. E in questa prospettiva va riconsiderato e risolto anche il dramma della disoccupazione soprattutto giovanile. La mancanza di lavoro avvilisce la persona, che si sente inutile ai suoi stessi occhi, e impoverisce la società, che viene privata dell'apporto di forze valide e volenterose.

Penso all'elaborazione delle politiche familiari, a tutto ciò che concerne lo statuto giuridico e sociale delle famiglie in generale e l'aiuto che dev'essere offerto a quelle che sono svantaggiate sul piano materiale e morale.

In particolare, occorre porre attenzione all'occupazione femminile. Molte donne avvertono il bisogno di essere meglio riconosciute nei loro diritti, nel valore dei compiti che esse svolgono abitualmente nei diversi settori della vita sociale e professionale, nelle loro aspirazioni in seno alla famiglia e alla società. Alcune di loro sono affaticate e quasi schiacciate dalla mole degli impegni e dei compiti, senza trovare sufficiente comprensione e aiuto. Bisogna fare in modo che la donna non sia, per esigenze economiche, costretta a un lavoro troppo duro e a un orario troppo pesante, che si aggiungono a tutte le sue responsabilità di conduttrice della casa e di educatrice dei figli. Ma soprattutto bisogna considerare che gli impegni della donna, a tutti i livelli della vita familiare, costituiscono anche un contributo impareggiabile alla vita e all'avvenire della società.

Cari amici, auspico che il *Festival della Famiglia* porti i frutti sperati e, mentre assicuro il mio ricordo nella preghiera, volentieri invio la Benedizione Apostolica, a sostegno di ogni proposito e progetto di bene in favore dell'istituto familiare, che è sempre stato e rimane la cellula vitale della società.

Dal Vaticano, 2 dicembre 2014

FRANCISCUS

[01995-01.01] [Testo originale: Italiano]

Rinunce e nomine Rinuncia del Vescovo di Kakamega (Kenya) e nomina del successore

Il Santo Padre Francesco ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Kakamega (Kenya), presentata da S.E. Mons. Philip Sulumeti, in conformità al can. 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico.

Il Papa ha nominato Vescovo della diocesi di Kakamega (Kenya) il Rev.do Joseph Obanyi Sagwe, Parroco della Cattedrale e Vicario Generale della diocesi di Kisii.

Rev.do Joseph Obanyi Sagwe

Il Rev.do Joseph Obanyi Sagwe è nato nel 1967 a Kebiro, diocesi di Kisii. Dopo gli studi primari e secondari, ha svolto i corsi di Filosofia presso il Seminario Maggiore di St. Augustine a Mbaga (1990-1991), e quelli di Teologia presso il Seminario Maggiore di St. Thomas Aquinas a Nairobi (1992-1995).

È stato ordinato sacerdote per la Diocesi di Kisii il 25 ottobre 1996.

Dopo l'ordinazione ha svolto i seguenti incarichi: 1996-1999: Vicario parrocchiale e Coordinatore diocesano per la pastorale; 1999-2004: Studi alla Pontificia Università Lateranense; dal 2004: Parroco della Cattedrale; dal 2005: Vicario Generale della Diocesi di Kisii.

[01993-01.01]

Avviso di Conferenze Stampa

Conferenza Stampa del 9 dicembre 2014

Conferenza Stampa del 10 dicembre 2014

Conferenza Stampa del 9 dicembre 2014

Si informano i giornalisti accreditati che **martedì 9 dicembre 2014, alle ore 11.30**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede si terrà la conferenza stampa di **presentazione della campagna**

internazionale di mobilitazione "Stop alle minacce su internet", nel contesto del 25° anniversario della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia.

Interverranno:

- **Em.mo Card. Peter Kodwo Appiah Turkson**, Presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace;
- **Don Fortunato Di Noto**, Fondatore dell' Associazione *Meter*;
- **Sig. Olivier Duval**, Presidente del BICE (*Bureau International Catholique de l'Enfance*);
- **Sig.ra Laetitia Chanut**, ex-vittima di cybermolestie e testimonial della campagna del BICE «Stop alle molestie su internet»;
- **Dott.ssa Flaminia Giovanelli**, Sottosegretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace.

[01984-01.01]

Conferenza Stampa del 10 dicembre 2014

Si informano i giornalisti accreditati che **mercoledì 10 dicembre 2014**, alle **ore 12.30**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede, si terrà la conferenza stampa di **presentazione del Messaggio del Santo Padre per la XLVIII Giornata Mondiale della Pace (1° gennaio 2015): "Non più schiavi, ma fratelli"**.

Interverranno:

- **Em.mo Card. Peter Kodwo Appiah Turkson**, Presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace;
- **S.E. Mons. Mario Toso, S.D.B.**, Segretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace;
- **Dott. Vittorio V. Alberti**, Ufficiale del medesimo Pontificio Consiglio.

(Il Messaggio è da considerarsi sotto embargo fino alle ore 12 di mercoledì 10 dicembre 2014. Il testo del Messaggio - in lingua italiana, francese, inglese, tedesca, spagnola, portoghese e polacca - sarà a disposizione dei giornalisti accreditati a partire dalle ore 9 di mercoledì 10 dicembre).

[01989-01.01]

[B0923-XX.01]
